Provincia di Modena

Verbale n. 91 del 24/11/2026
Oggetto: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S.2027-28

C O N S I G L I O P R O V I N C I A L E

Il 24 novembre 2026 alle ore 10:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente
MUCCINI ROBERTA	Assente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Assente
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 91
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S.2027-28

Oggetto:
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2027-28

L'art. 139 del D. Lgs 112/98 attribuisce alle Province e ai Comuni, a seguito di indirizzi regionali, i compiti e le funzioni relative a "istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuole.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ridefinisce un nuovo assetto delle competenze in materia di istruzione con l'attribuzione di competenze legislative alle Regioni e di funzioni amministrative agli Enti Locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

Ai sensi della legge n. 56 del 2014 sono stabilite le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si evidenzia la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della normativa regionale.

Con il Decreto interministeriale n. 118 del 25 giugno 2026 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, è stato disposto l'aggiornamento dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le Regioni per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029, 2029/2030.

Con il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 29 del 19 febbraio 2026 è stata disposta la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e l'art. 9 del Decreto-legge 30 settembre 2026, n. 170 prevede la revisione del monte ore degli istituti tecnici e la nuova denominazione degli istituti tecnici e professionali.

La Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., in particolare all'art. 44, "Programmazione generale", al comma 1, lettere b) e c), prevede l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, degli indirizzi generali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione ed i criteri per la definizione dell'organizzazione della rete scolastica.

Con la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., la Regione Emilia-Romagna ha inteso confermare e completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla Legge n. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell'edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell'offerta di istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica, nel rispetto delle competenze dei Comuni.

Con la deliberazione n. 210 del 26 giugno 2019 l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti, indirizzi che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso programmatorio e ai quali le Province e i Comuni devono attenersi per la organizzazione territoriale della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta di istruzione. Gli indirizzi regionali indicano un percorso di confronto da seguire con l'acquisizione del parere delle Conferenze provinciali di Coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e il confronto per le Province in sede di

Conferenze provinciali di concertazione di cui all'art. 52 della l.r. 12/2003. Infine, si stabilisce che le Province predispongono i rispettivi atti di programmazione dell'offerta scolastica e li trasmettono alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione.

Il piano del dimensionamento della rete scolastica della Regione Emilia-Romagna per l'anno scolastico 2026/2027 prevede n. 515 istituzioni scolastiche nel rispetto del contingente assegnato dal decreto interministeriale n. 127 del 2023, come aggiornato dal decreto n. 124 del 2025.

Nell'a.s. 2026/2027, le istituzioni scolastiche della provincia di Modena risultano essere 86 di cui:

- 55 per il primo ciclo di istruzione;
- 30 scuole secondarie di secondo grado;
- 1 CPIA.

Si ritiene di non procedere a modifiche della rete delle scuole del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale per l'a.s. 2027/2028 rispetto alla situazione vigente nell'a.s. in corso 2026/2027

Anche dai Comuni del territorio provinciale, titolari della competenza in materia per il primo ciclo di istruzione, non sono venute proposte di modifica riguardo il dimensionamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo per l'a.s. 2027/2028. Per quanto concerne la riorganizzazione dei plessi scolastici, il Comune di Fiorano Modenese ha avanzato una proposta che rivede i plessi nella frazione di Spezzano dall'a.s. 2027/28.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore statale, in base alla deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40, le indicazioni da seguirsi sono le seguenti: attivare nuovi indirizzi di studio soltanto nei casi di documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio e quindi verificare la coerenza dell'indirizzo richiesto con l'identità dell'istituto.

Per l'A.S. 2027/2028, si ritiene di apportare una modifica al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado, prevedendo in particolare, presso il Liceo Scientifico e Classico Formiggini limitatamente alla sezione associata di Palagano, l'attivazione di una sezione a indirizzo sportivo di Liceo Scientifico (ex DPR 2013, n.52). L'obiettivo è quello di offrire nuove opportunità formative ai giovani del territorio montano con valenza orientativa rispetto le attività professionali legate allo sport e alla montagna. Questo progetto mira anche a prevenire i fenomeni di dispersione e abbandono e valorizzare le aree interne.

Per la suindicata proposta di attivazione di un nuovo indirizzo di studio, vi è la coerenza con l'identità della scuola, a fronte dell'utilizzo di locali scolastici e impianti e attrezzature ginnico sportive adeguate.

Sono stati acquisiti il parere del Consiglio di Istituto e il parere tecnico del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena in merito alle proposte sopra citate. Sono inoltre state sentite in merito la Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e la Commissione di concertazione, prevista dall'art. 52 della l.r. 12/2003.

Il presente atto è urgente ed improrogabile vista la necessità di inoltrare entro il 30/11/2026 le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione, in ottemperanza agli indirizzi regionali approvati con la citata Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale del 26 giugno 2019, nr. 210.

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione PNRR, dott.ssa Tiziana Zanni.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TIZIANA ZANNI - Dirigente Servizio Coordinamento monitoraggio e rendicontazione PNRR
Buongiorno a tutti. Questo è l'appuntamento che abbiamo tutti gli anni per quanto riguarda la materia della rete scolastica e dell'offerta di istruzione. Importanti sono le competenze in capo alla Provincia a partire dal Decreto Legislativo 112/1998 in quanto la Provincia, sulla base degli indirizzi regionali, è chiamata appunto ad organizzare la rete scolastica delle scuole superiori statali sul proprio territorio e anche l'offerta di istruzione sempre delle scuole superiori statali. A questo poi si aggiunge, ribadito anche dalla Legge Delrio del 2014, un'attività di coordinamento e di supporto nei confronti dei Comuni. Gli attuali indirizzi regionali sono quelli che risalgono al 2019, deliberati con delibera di Assemblea legislativa alla n. 210, e dettano quindi le indicazioni per effettuare questa programmazione. E badate che è particolarmente importante perché anche nel passato ci è capitato di non avere nessuna indicazione di modifica, ma di dover comunque deliberare l'offerta di istruzione delle nostre scuole statali a valere per l'anno scolastico successivo. L'oggetto quest'anno è a valere per l'anno scolastico 2027/2028. Gli indirizzi regionali ci indicano un percorso da seguire, che è quello legato innanzitutto all'acquisizione del parere delle scuole interessate in Consiglio di Istituto, il parere del Provveditore - Dirigente USR di Ambito 8, il parere della Conferenza dell'Istruzione e della Commissione Provinciale di Coordinamento. Il tutto per concludersi entro il 30 novembre, ed è per questo che chiediamo ancora una volta l'immediata esecutività. La delibera che verrà approvata sarà poi sottoposta all'attenzione della Conferenza regionale del sistema formativo

nel mese di dicembre e, qualora non vi siano rilievi, le modifiche proposte sono a valere per l'anno scolastico 2027/2028. Nella nostra Provincia vi sono 30 Istituti superiori statali, un CPIA, Centro Provinciale per l'Istruzione Adulti, e 55 Istituzioni scolastiche del primo ciclo, fra Direzioni didattiche, scuole secondarie di primo grado e Istituti Comprensivi. Per quanto riguarda questo dimensionamento rimane inalterato per il prossimo anno scolastico 2027/2028 e per quanto riguarda la Provincia di Modena ribadisco sono 30 Istituzioni scolastiche statali con anche delle sedi coordinate: il Cavazzi ha una sede coordinata a Pievepelago, il Formiggini di Sassuolo ce l'ha a Palagano, l'Istituto Spallanzani di Castelfranco ha sedi coordinate a Montombraro e a Vignola. Il tutto per oltre 36.000 studenti e c'è una stabilità di questa popolazione scolastica, mentre purtroppo è in calo la popolazione scolastica del primo ciclo di istruzione a causa di un calo demografico che è importante, e quindi deve assolutamente in prospettiva fare riflettere. Accanto alla rete scolastica e al numero delle Istituzioni, la nostra competenza riguarda l'offerta di istruzione. Noi abbiamo una rete scolastica di scuole superiori su 12 Comuni; quindi, è assolutamente diffusa nel nostro territorio e dotata di un'offerta di istruzione molto ampia, proprio perché a Mirandola, piuttosto che a Pavullo, a Vignola, eccetera, abbiamo degli Istituti di istruzione dove sono presenti gli indirizzi liceali, gli indirizzi tecnici, gli indirizzi professionali, e questo indubbiamente favorisce il livello di scolarità dei nostri ragazzi, riduce il pendolarismo, riduce l'abbandono. La città di Modena è sede soltanto di 12 Istituti scolastici superiori su 30. In città di Modena abbiamo quegli indirizzi, anche perché è centrale rispetto alla nostra territorialità provinciale, abbiamo quegli indirizzi di studio unici sul territorio provinciale, come il Liceo Musicale presso l'istituto Sigonio, il Liceo Artistico presso l'Istituto Venturi e il Liceo Scientifico Sezione Sportiva presso il Liceo Tassoni. Apro una parentesi a questo proposito: è con un decreto del 2013 che viene prevista l'attivazione della sezione sportiva presso i Licei Scientifici. In sede di prima applicazione ne è previsto uno per Provincia. Adesso non c'è più questo vincolo, tant'è vero che in Regione Emilia-Romagna abbiamo dieci indirizzi di questo tipo con nove Province. L'indirizzo sportivo è al Liceo Tassoni. Tutti gli anni effettua una limitazione alle iscrizioni e può formare soltanto un corso completo dalla prima alla quinta. Gli sport li abbiamo presenti anche a Pievepelago alla sede coordinata del Cavazzi, con un Liceo sperimentale degli sport invernali, la cui sperimentazione è soggetta a rinnovo quinquennale ed è stata rinnovata di recente, ed è un indirizzo sportivo che va per la maggiore, addirittura quest'anno si sono formate due classi prime. Non ci sono quei vincoli che vi dicevo in precedenza. Oggi abbiamo all'oggetto di discussione l'attivazione di una sezione sportiva di Liceo Scientifico presso il Liceo Formiggini, limitatamente alla sede di Palagano. A Palagano abbiamo dal 2014-2015 una sede statale con una dotazione assolutamente adeguata di locali e di attrezzature sportive. Questi sono i due vincoli di ordine tecnico e strutturale che ci vengono chiesti dalla normativa. Il Liceo Formiggini ha proposto anzi questa attivazione con delibera di Consiglio di Istituto ad ottobre, e ha lavorato strettamente in sintonia con il Comune per favorire questo percorso. E' stato acquisito il parere favorevole del Provveditore, così come della Conferenza dell'Istruzione che si è tenuta venerdì scorso. Perché l'attivazione di questo indirizzo? Sicuramente per favorire la pratica dello sport, la possibilità per i ragazzi che fanno attività sportiva di continuare gli studi. Apro una parentesi: abbiamo avuto al Liceo Fanti, fra i nostri allievi, Gregorio Paltrinieri. Poi c'è anche tutto un tema di valorizzazione delle aree montane e delle aree interne, che sono sicuramente a rischio di abbandono e abbiamo visto anche l'exploit di Pievepelago, che ha fatto sì che questo paese effettivamente abbia avuto assoluto beneficio da questa proposta di indirizzo di studi, tanto è vero che è presente anche un convitto, sono presenti 25 ragazzi a convitto tutto l'anno, e quindi

un paese che si è rianimato e che è diventato punto di riferimento. A questo punto analoga proposta viene sottoposta all'attenzione del Consiglio Provinciale per la sede di Palagano del Liceo Formiggini. Altre modifiche all'offerta non ne abbiamo. Abbiamo avuto l'anno scorso, apro una parentesi, la proposta di attivazione del Liceo del Made in Italy all'Istituto Barozzi, è andata assolutamente bene, tant'è vero che si sono formate quest'anno scolastico due classi prime. La scuola aveva molto lavorato anche in questo caso con l'Università, con la Camera di Commercio, con le Associazioni di categoria, e quindi il Barozzi ha visto questo percorso. Così come a Carpi ha avuto successo un'altra attivazione che avevamo previsto lo scorso anno che era del corso serale presso l'Istituto Vallauri con 20 iscritti. Quindi ricadute positive rispetto alle decisioni che sono state assunte. Per quanto riguarda la rete scolastica dei Comuni c'è una proposta limitata di riorganizzazione legata a Spezzano di Fiorano del Comune di Fiorano Modenese, che sta facendo tutti i vari passaggi e anche il Comune di Fiorano poi delibererà e sottoporrà all'attenzione della Conferenza regionale questa proposta. Io rimango a disposizione.

FABIO BRAGLIA – Presidente della Provincia di Modena
Grazie Dottoressa Zanni. Apro il dibattito. Chiedo se ci sono interventi o domande per l'alzata di mano? Consigliere Zironi, prego.

LUIGI ZIRONI - Consigliere
Grazie. Ne approfitto anche per esprimere soddisfazione per il lavoro svolto dagli uffici e anche per l'equilibrio raggiunto da questa programmazione. Il primo dato da sottolineare è anche la tenuta e la stabilità del sistema, perché confermiamo le 86 Istituzioni scolastiche della Provincia, quindi le 30 che avete descritto prima, i 55 del primo ciclo e il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, quindi le 86 complessive. Non ci sono stati tagli o accorpamenti traumatici nelle diverse scuole superiori ed è quindi una scelta che difende i presidi educativi e la qualità della didattica su tutto il territorio della Provincia, affiancata anche da un lavoro dei Comuni sul primo ciclo, come dimostra la situazione di Spezzano che nel nuovo Istituto stanno modificando l'assetto delle scuole del primo ciclo. Sottolineo anche l'importanza della parte di questa delibera che riguarda la montagna, perché il cambiamento della normativa che prima la Dottoressa citava ha superato il precedente vincolo che prevedeva l'ampliamento dell'offerta al solo Comune capoluogo, e consente invece di valutare anche questa opportunità per il territorio montano. Sicuramente l'attivazione di un indirizzo sportivo del Liceo Scientifico Formiggini nella sede di Palagano è dettata anche dalla convinzione che le aree interne vadano messe nelle condizioni di attrarre e di trattenere i giovani per quanto possibile, e quindi offrire un percorso liceale fortemente ancorato anche alla vocazione sportiva e montana di quel territorio significa dare ai nostri studenti l'opportunità concreta di orientamento professionale e combattere alla radice il rischio di spopolamento e di dispersione scolastica. Dal punto di vista dell'edilizia scolastica poi questa operazione riesce ad innovare e ampliare l'offerta formativa senza nuovi oneri per l'Ente, perché viene valorizzato al massimo il patrimonio pubblico esistente. L'indirizzo sportivo di Palagano, quello del Formiggini, nascerebbe quindi su basi solide: la scuola dispone già di aule idonee, come diceva prima la Dottoressa, e di impianti ginnico sportivi che sono adeguati ad accogliere nuovi studenti fin dal primo giorno dell'anno scolastico. Quindi sottolineo, concludendo, l'importanza e l'efficacia del dialogo tra la Provincia e le scuole, che consente agli Istituti superiori di seguire le loro vocazioni didattiche, e allo stesso tempo di rafforzare il loro legame con le peculiarità produttive ed economiche del

territorio, cosa che può favorire sicuramente le opportunità future e anche lavorative per i nostri ragazzi. Grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente proposta di delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Paradisi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
ASTENUTI	n. 4	(Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

1) Di dare atto che non vi sono proposte di modifica della rete scolastica delle scuole del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale per l'a.s. 2027/2028 rispetto alla situazione vigente nell'a.s. in corso 2026/2027, come in premessa richiamata.

2) Di dare atto che per la rete delle scuole del primo ciclo di istruzione del territorio provinciale di competenza dei Comuni vi sarà una modifica limitatamente alla riorganizzazione dei plessi nel Comune di Fiorano Modenese – frazione di Spezzano per l'a.s. 2027/2028.

3) Di procedere, per le motivazioni di cui alle premesse, alla seguente modifica dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di secondo grado del territorio provinciale a far tempo dall'a.s. 2027/2028: attivazione di una sezione a indirizzo sportivo di Liceo Scientifico (ex DPR 2013, n.52) presso il Liceo Scientifico e Classico Formiggini limitatamente alla sezione associata di Palagano.

4) Di dare mandato all'Area Tecnica di provvedere all'inoltro immediato delle suddette misure in materia di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica al competente Assessorato Regionale e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

5) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.

6) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile vista la necessità di inoltrare entro il 30/11/2026 le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione.

Il Presidente, vista la necessità di inoltrare entro il 30/11/2026 le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Paradisi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
ASTENUTI	n. 4	(Consiglieri/e Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente	Il Segretario Generale
BRAGLIA FABIO	DI MATTEO MARIA

Originale Firmato Digitalmente